

## Ritrovamento a Porto Nogaro

di Federico Stefani

Nella prima metà di novembre la Commissione per lo studio della topografia della Venezia ai tempi romani, trovandosi a S. Giorgio di Nogaro, fu avvertita dal reverendo parroco Don Domenico Pancini, che nella piccola chiesa di S. Leonardo di Porto Nogaro, la colonna che sosteneva la pila dell'acqua santa, aveva un'epigrafe che pareva romana.

La Commissione si portò tosto sul luogo e fatta pulire la pietra, si rivelò essere un cippo militare dell'imperatore Magnenzio, probabilmente degli anni 352-353 d.C., cippo dato poi dal parroco di San Giorgio in dono al Museo di Udine.

### Magnenzio 350-353 d.C.

L'epigrafe con opportuna illustrazione venne notificata alla Gazzetta di Venezia il 3 dicembre 1884, data l'importanza e la rarità di notizie su quel principe usurpatore. Aggiungeremo soltanto, dietro i recentissimi studi fatti sulle vie romane nel Comune di S. Giorgio di Nogaro, il cippo di questa via militare dovrebbe essere quello, che da Aquileia per il Ponte Orlando di dirigeva a Concordia.



A conclusione, la Commissione centrale veneziana la ritenne come la vera *Annia*.

X  
*LIBERATORI ORbis*  
*ROMANI RES*  
*TITVTORI LIBERTà*  
*TIS et r.p CONSER*  
*v ATORI MILITum*  
*Et PROVINCIALium*  
*D.N.MAGNENTIO*  
*INVICTO principi*  
*Triunfatori*  
*SEMPER . AVGV(I)*

**NB: Flavio Magno Magnenzio:** in latino: *Flavius Magnus Magnentius* (303 + 353) è stato un usurpatore del titolo imperiale romano e regnò dal 350 fino alla propria morte su di un territorio corrispondente a gran parte dell'Europa occidentale.